



Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N° 35/2010

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n° 204504/9.3/2010/54

Seduta del 11/11/2010

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA' ASSENTE	
<i>Vice Presidente</i>	FILIPPO TOTINO	
<i>Vice Presidente</i>	JAVIER MIERA	
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA ASSENTE	ROBERTO MAGAGNA
	ANTONIO FALLETTA	CLAUDIO MAZZOLA
	ETTORE FUSCO	CAMILLA MUSCIACCHIO
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO ASSENTI

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Approvazione del progetto di interventi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano per la partecipazione al Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 – Asse 4 “Tutela e Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale” – 2° bando Asse 4 EXPO 2015 – e approvazione del relativo accordo di partenariato (***Deliberazione immediatamente eseguibile***)

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiinghelli

L'atto si compone di __20__ pagine di cui _15_ pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la L.R. n. 86 del 30.11.1983 “ Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale “ e successive modifiche e integrazioni, in particolare l’art.1, comma 6 della legge L.R. n. 11 del 28.02.2000 “ Nuove disposizioni in materia di aree regionali protette, che ha posto in capo alla Giunta Regionale l’approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi regionali;

Premesso che con legge regionale n.16 del 2007, Testo unico in materia di istituzione di parchi che ha abrogato la legge n. 24 del 1990, è stato istituito il Parco regionale agricolo e di cintura metropolitana *Parco Agricolo Sud Milano*, ai sensi del titolo II, capo II della legge regionale n. 86 del 30 novembre 1983, ed affidato in gestione alla Provincia di Milano;

Ricordato che tra le finalità del Parco rientrano *la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano” e la fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;*

Ricordato, altresì, che le suddette finalità sono state ulteriormente precisate e ribadite dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 Agosto 2000 pubblicata sul B.U.R.L. in data 21 Settembre 2000;

Preso atto che:

- con D.G.R. n. 8/8298 del 29 ottobre 2008 sono state approvate le "Linee guida di attuazione del programma operativo competitività regionale e occupazione -FESR 2007-2013 - Primo provvedimento»;
- il bando approvato con Decreto del Dirigente U.O. Programmazione comunitaria 2000-2006, azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti della D.G. Industria, PMI e cooperazione di Regione Lombardia n. 4390 del 27 aprile 2010, pubblicato sul BURL del 5 maggio 2010, 2° supplemento straordinario al n. 18 nell’ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 - Asse 4 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» - per la presentazione delle domande di contributo sulla linea di intervento 4.1.1.1 "Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale» "Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali", di seguito denominato “il Bando”

Premesso che:

- la linea di intervento si propone di sviluppare progetti integrati e multifunzionali che abbiano una connotazione sovracomunale, la cui finalità sia identificata nell’integrazione tra la tutela e la valorizzazione del sistema delle risorse culturali e ambientali con la possibilità di creare condizioni per lo sviluppo imprenditoriale e la crescita economica. In particolare, i progetti sono mirati ad accrescere le potenzialità e la fruibilità turistica del territorio

attraverso l'integrazione delle risorse storiche e culturali con il sistema dei valori e delle qualità ambientali di eccellenza che connotano le aree di elezione al finanziamento. I progetti integrati devono prevedere lo sviluppo contestuale, in forma integrata, degli aspetti di merito rappresentati dalla componente ambientale e culturale finalizzate anche al turismo sostenibile;

- i progetti integrati dovranno trovare attuazione attraverso lo strumento dei Progetti Integrati d'Area (di seguito indicati come PIA). I PIA sono progetti che prevedono lo sviluppo in forma integrata e complementare di più tipologie di operazioni, concentrate su una medesima area tale da prefigurarsi come distretto/unità omogenea e funzionale. A ciascun PIA dovrà risultare associato l'avviamento di azioni, preferibilmente su base sovracomunale, per la valorizzazione e promozione integrata dei luoghi in funzione dello sviluppo turistico sostenibile del territorio;
- ciascun PIA deve prevedere azioni di sistema per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale a supporto della fruizione turistica della realtà oggetto di intervento;
- nell'ambito di ciascun PIA dovrà essere individuato un soggetto Capofila, designato con apposito atto, che assume il ruolo di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia e si fa carico di tutti gli adempimenti amministrativi connessi al Bando;
- le operazioni previste nell'ambito del PIA devono essere localizzate nei Comuni appartenenti alle aree classificate come ammissibili dal POR competitività 2007-2013 Asse IV e riportate nell' Allegato A del Bando;
- è necessario costituire un partenariato di soggetti di cui all'art.4 del Bando che proponga un Progetto Integrato di Area (PIA);
- il partenariato proponente il PIA dovrà essere costituito da un numero minimo di soggetti pari a 5 e nell'ambito del PIA dovrà essere individuato un Capofila con ruolo e compiti definiti dal Bando stesso;
- è stata già raccolta, dopo diversi incontri di lavoro, la disponibilità di diversi attori a dar vita ad un partenariato ed al relativo PIA denominato **“CIRCUITO RURALE TERRACQUA – Parco Agricolo Sud Milano Expo 2015 Fuori le Mura”**.

Considerato che:

- i Comuni di Assago, Buccinasco, Casarile, Lacchiarella, Noviglio, Vernate e Parrocchia di Badile in Zibido San Giacomo sono ricompresi nell'elenco di Comuni appartenenti alle aree classificate come ammissibili alla richiesta di finanziamento di cui all'Allegato A del Bando;
- le singole Amministrazioni Comunali (Assago, Buccinasco, Casarile, Lacchiarella, Noviglio, Vernate e Parrocchia di Badile in Zibido San Giacomo) hanno messo a punto progettualità che possono essere ricondotte ai criteri di ammissibilità alla richiesta di finanziamento previsti dal Bando e gli stessi possono avere la necessaria copertura finanziaria per la quota eccedente al finanziamento richiesto;
- le azioni proposte nell'ambito del PIA sono in linea con la programmazione regionale e provinciale in materia;
- i progetti proposti nell'ambito del PIA sono indirizzati alla valorizzazione del territorio ricompreso tra il Naviglio Grande ed il Naviglio Pavese od immediatamente afferente a detto Sistema sia dal punto di vista ambientale che culturale che fruitivo;

Vista la relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Coordinamento Parco Agricolo Sud Milano, D.ssa Maria Pia Sparla, in data 10 novembre 2010, prot. n. 203147/9.3/2010/54, in atti;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli sensi dell'art. 49 del D.lvo. 267 del 18.8.2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) espresso in data 10/11/2010;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

Vista la necessità di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** con i motivi di urgenza al fine di rispettare la tempistica prevista dal bando;

Udito il relatore;

Con voti favorevoli 8 , contrari // , astenuti // , espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare l'accordo di partenariato costitutivo del PIA che si allega alla presente e demandarne al Presidente del Parco la sottoscrizione ;
2. di proporsi nell'ambito del PIA in qualità di capofila;
3. di approvare i progetti definitivi relativi alle seguenti azioni del PIA :

- Potenziamento della Rete Ecologica mediante interventi di riqualificazione e recupero funzionale in aree di pregio ambientale. (costo operazione € 450.000,00 di cui contributo del partner pari al 60% € 270.000,00 – contributo richiesto pari a 40% 180.000,00 €).
- Sostenibilità ambientale in agricoltura e nei comportamenti dei consumatori attraverso l'applicazione del marchio: “ azienda agricola produttore di qualità ambientale” (costo operazione € 30.000,00 di cui contributo del partner pari al 60% € 18.000,00 – contributo richiesto pari a 40% 12.000,00 €).
- Creazione di un navigatore satellitare destinato alla fruizione del circuito TERRACQUA (costo operazione € 130.000,00 di cui contributo del partner pari al 60% € 78.000,00 – contributo richiesto pari a 40% 52.000,00 €).

4. di garantire, in caso di accoglimento del PIA con decreto del dirigente della struttura regionale responsabile, a conclusione dell'istruttoria del Nucleo Interdirezionale di cui all'art.11 del Bando, la copertura finanziaria pari ad almeno il 60% del costo del progetto;

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione, **immediatamente eseguibile**, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs.n.267/00.

La proposta di **immediata eseguibilità** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli

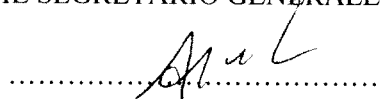
Data 10 novembre 2010

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

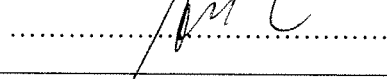


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....



ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:
* in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
* per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....

ACCORDO DI PARTENARIATO

Tra

COMUNE DI ASSAGO

COMUNE DI BUCCINASCO

COMUNE DI CASARILE

COMUNE DI LACCHIARELLA

COMUNE DI NOVIGLIO

COMUNE DI VERNATE

PARROCCHIA DI BADILE – ZIBIDO SAN GIACOMO

e

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Per

LA COSTITUZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO D'AREA DENOMINATO "CIRCUITO RURALE TERRACQUA – PARCO AGRICOLO SUD MILANO EXPO 2015 FUORI LE MURA" (PIA) E LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E SERVIZI secondo le modalità previste dal bando approvato con decreto del dirigente della u.o. programmazione comunitaria 2000-2006, azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti della d.g. Industria, PMI e Cooperazione di Regione Lombardia n. 4390 del 27 aprile 2010, pubblicato sul burl del 5 maggio 2010, 2° supplemento straordinario al n. 18 in attuazione della linea di intervento 4.1.1.1 del P.O.R. competitività FESR 2007-2013 ASSE IV "promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale" e "realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali"

VISTI

- la d.g.r. n. 8/8298 del 29 ottobre 2008 con la quale sono state approvate le "Linee guida di attuazione del programma operativo competitività regionale e occupazione - FESR 2007 - 2013 - Primo provvedimento»;

- la d.g.r. n. 8/10919 del 23 dicembre 2009 con la quale sono state approvate le linee di intervento “Circuiti ed itinerari d’acqua e civiltà in preparazione ad EXPO 2015” e gli indirizzi per la sua attivazione;
- il bando approvato con Decreto del Dirigente U.O. Programmazione comunitaria 2000-2006, azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti della D.G. Industria, PMI e cooperazione di Regione Lombardia n. 4390 del 27 aprile 2010, pubblicato sul BURL del 5 maggio 2010, 2° supplemento straordinario al n. 18 nell’ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 - Asse 4 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» - per la presentazione delle domande di contributo sulla linea di intervento 4.1.1.1 "Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale» "Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali", di seguito denominato “il Bando”

PREMESSO CHE

- la linea di intervento si propone di sviluppare progetti integrati e multifunzionali che abbiano una connotazione sovracomunale, la cui finalità sia identificata nell'integrazione tra la tutela e la valorizzazione del sistema delle risorse culturali e ambientali con la possibilità di creare condizioni per lo sviluppo imprenditoriale e la crescita economica. In

particolare, i progetti sono mirati ad accrescere le potenzialità e la fruibilità turistica del territorio attraverso l'integrazione delle risorse storiche e culturali con il sistema dei valori e delle qualità ambientali di eccellenza che connotano le aree di elezione al finanziamento. I progetti integrati devono prevedere lo sviluppo contestuale, in forma integrata, degli aspetti di merito rappresentati dalla componente ambientale e culturale finalizzate anche al turismo sostenibile;

- i progetti integrati dovranno trovare attuazione attraverso lo strumento dei Progetti Integrati d'Area (di seguito indicati come PIA) secondo quanto previsto dall'art.1 del Bando. I PIA si configura come un unico progetto che trova attuazione con la realizzazione di almeno tre operazioni che sviluppino in forma integrata la componente ambientale e culturale finalizzata al turismo sostenibile. A ciascun PIA dovrà risultare associato l'avviamento di azioni, preferibilmente su base sovracomunale, per la valorizzazione e promozione integrata dei luoghi in funzione dello sviluppo turistico sostenibile del territorio;
- nell'ambito di ciascun PIA dovrà essere individuato un soggetto Capofila, che assume il ruolo di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia e si fa carico di tutti gli adempimenti amministrativi connessi al Bando come previsto dall'art. 4 del Bando e seguenti;
- le operazioni previste nell'ambito del PIA devono essere localizzate nei Comuni appartenenti alle aree classificate come ammissibili dal POR competitività 2007-2013 Asse IV e riportate nell' Allegato A del Bando;

- i soggetti sottoscrittori del presente Accordo insistono su tali aree;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di partenariato.

Art. 2 – Oggetto

Il presente accordo ha l'obiettivo di costituire il PIA denominato **“CIRCUITO RURALE TERRACQUA – Parco Agricolo Sud Milano Expo 2015 Fuori le Mura”** ed individuarne il partenariato.

Art. 3 – Individuazione del Capofila e dei Partner, costituzione del PIA

Il ruolo di Capofila viene assunto dal Parco Agricolo Sud Milano:

Al Capofila, oltre guidare e animare il partenariato sia nella fase di predisposizione sia in quella di realizzazione del PIA, vengono attribuite le seguenti funzioni e ruoli (come previsto dall'art. 4 e seguenti del Bando):

- coordinamento del partenariato;

- unico referente nei confronti di Regione Lombardia per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione economica e dei risultati del PIA;
- responsabile nei confronti dell'Amministrazione regionale della corretta attuazione del Progetto;
- realizzazione, in partenariato con gli altri soggetti partecipanti al PIA, delle attività di informazione e comunicazione attraverso uno specifico piano di azioni di sistema per la promozione e la valorizzazione.

Altri partner di progetto sono

- Comune di Assago
- Comune di Buccinasco
- Comune di Casarile
- Comune di Lacchiarella
- Comune di Noviglio
- Comune di Vernate
- Parrocchia di Badile – Zibido San Giacomo

Il Capofila e i Partner, nel rispetto di quanto previsto dal Bando, partecipano attivamente allo sviluppo concettuale e alla realizzazione del Progetto Integrato d'Area denominato **“CIRCUITO RURALE TERRACQUA – Parco Agricolo Sud Milano Expo 2015 Fuori le Mura”**

Il PIA si costituisce delle seguenti operazioni:

Operazione 1: _____

Soggetto proponente: _____

Titolo: " _____ "

Operazione 2: _____

Soggetto proponente: _____

Titolo: " _____ "

Operazione 3: _____

Soggetto proponente: _____

Titolo: " _____ "

Operazione n: _____

Soggetto proponente: _____

Titolo: " _____ "

Azioni si Sistema per la promozione e valorizzazione del PIA sono sostenute dal Capofila Parco Agricolo Sud Milano e dai partner.

Art. 4 - Obblighi dei soggetti beneficiari

Secondo quanto previsto dall'art. 4 del Bando tutti i partner di progetto che sostengono spese ammissibili per la realizzazione delle singole operazioni sono da considerarsi come beneficiari della quota relativa di aiuto finanziario.

I soggetti beneficiari del contributo finanziario, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare l'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni e permessi necessari alla realizzazione degli interventi di loro competenza, così come descritti all' art.12;
- b) assicurare la copertura finanziaria, con risorse economiche proprie, delle spese non coperte dal contributo per la realizzazione degli interventi di loro competenza;
- c) assicurare che i lavori di realizzazione degli interventi inizino entro i termini stabiliti;
- d) assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dai relativi decreti di concessione;
- e) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione;
- f) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- g) mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili per cinque anni a decorrere dalla data di chiusura del PIA;
- h) mantenere la destinazione d'uso degli immobili e la pubblica fruizione degli stessi per venti anni a decorrere dalla data di chiusura del PIA;
- i) non cedere la proprietà dell'infrastruttura per dieci anni a decorrere dalla data di chiusura del PIA;
- j) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione

Lombardia;

- k) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- l) perseguire la continuità nel tempo delle iniziative previste nel progetto anche dopo la conclusione del periodo legato al cofinanziamento regionale.

I soggetti beneficiari assumono piena responsabilità in ordine:

- all'utilizzo dei finanziamenti FESR per finalità previste
- in caso di irregolarità riscontrate nelle spese da essi dichiarate
- ai propri mezzi di finanziamento

Art. 5 - Adempimenti di legge

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare e a far rispettare le Direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti in materia di appalti pubblici, nonché delle disposizioni in materia di sicurezza sui cantieri.

Art. 6 - Varianti

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti al progetto ammesso al contributo finanziario, disposte ai sensi dell'art. 132 del d.lgs 163/2006 deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attuazione. In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento del costo totale approvato con il Decreto di concessione di cui al punto 19 del

Bando.

Le varianti, a pena di revoca, non devono:

- a) prevedere interventi o tipologie di investimento non ammissibili;
- b) determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

Eventuali modifiche e/o variazioni delle operazioni costituenti un PIA dovranno essere preventivamente approvate e comunque non dovranno pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi del PIA in conformità con il progetto approvato.

Art. 7 – Caratteristiche dell'aiuto finanziario e le modalità di gestione finanziaria

Le Caratteristiche dell'aiuto finanziario e le modalità di gestione finanziaria avverranno secondo le procedure previste dal Bando.

Art. 8 – Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione, per il tramite del Capofila, al Responsabile dell'attuazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Qualora siano già state erogate una o più *tranches*, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di contributo a fondo perduto, comprensive degli interessi legali maturati

Art. 9 – Revoca

L'aiuto finanziario sarà revocato con decreto del dirigente della struttura responsabile nei casi previsti dall'art. 21 del bando. Qualora siano già state erogate una o più *tranches*, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di contributo a fondo perduto, comprensive degli interessi legali maturati

Art. 10 – Modifiche all'Accordo di partenariato

Qualsiasi modifica le parti concorderanno di apportare al testo del presente accordo dovrà essere approvata per iscritto dalle parti stesse e ne costituirà atto aggiuntivo.

Art. 11 – Responsabilità

Il capofila ed i singoli partners non rispondono in alcun modo in caso di mancato rispetto da parte degli altri delle indicazioni, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel bando o nel caso in cui gli altri partners realizzino interventi non conformi o varianti non ammissibili o di qualsiasi altra violazione commessa dagli altri.

In particolare il capofila non risponde in alcun modo per le somme percepite dai beneficiari, restando in capo a ciascuno di essi l'obbligo di restituzione in caso di indebita percezione.

Art. 12 – Rapporti tra i partners

I partners si impegnano:

- ad informare immediatamente il capofila su richiesta dello stesso in base a cadenze predefinite circa lo stato di avanzamento delle operazioni in relazione sia alle opere sia agli aspetti finanziari.
- ad informare immediatamente il capofila per iscritto in ordine alle circostanze che possano rallentare o impedire la realizzazione delle loro attività progettuali
- ad informare immediatamente il capofila per iscritto in ordine alle circostanze che possano comportare modificazioni della proposta progettuale o nell'accordo di partenariato
- a nominare un responsabile di procedimento tecnico e /o amministrativo per le operazioni facenti parte del P.I.A.
- a fornire la necessaria copertura finanziaria per tutta la durata del PIA circa le Azioni di Sistema attraverso modi e criteri che saranno successivamente individuati.

Art. 13 – Foro competente

Le parti si sforzano di risolvere di comune accordo eventuali controversie derivanti dal contratto.

Nel caso in cui non venisse trovato l'accordo in ordine a dette controversie, si riconosce la competenza esclusiva del foro di Milano.

Art. 14 – Collegio arbitrale

Ogni controversia in ordine alla interpretazione ed esecuzione del presente atto è deferita ai sensi dell' art 806 e segg. c.p.c. ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri dei quali uno designato dal soggetto Capofila, uno congiuntamente dei partners e il terzo designato congiuntamente dagli arbitri delle parti o, in caso di disaccordo, dal Presidente della Camera di Commercio di Milano.

2. Gli arbitri procedono in via rituale e secondo diritto; la sede dell'arbitrato sarà Milano.

Art. 15 – Trattamento dati e pubblicità

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati acquisiti in esecuzione del Bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il Dirigente *pro-tempore* della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria 2000-2006, azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione. Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario il summenzionato dirigente della

struttura responsabile pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

Art. 16 – Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario

Il soggetto beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dell'operazione, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia. In particolare, in applicazione dell'art. 8 del Regolamento (CE) 1828/2006, i soggetti beneficiari, indipendentemente dal valore del contributo approvato, durante l'attuazione dell'operazione, e al termine della stessa, devono obbligatoriamente installare un cartello, nel luogo in cui sono realizzati gli interventi secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Regione.

Milano il,

Per il Comune di Assago

Per il Comune di Buccinasco

Per il Comune di Casarile

Per il Comune di Lacchiarella

Per il Comune di Noviglio

Per il Comune di Vernate

Per la Parrocchia di Badile di Zibido San Giacomo
